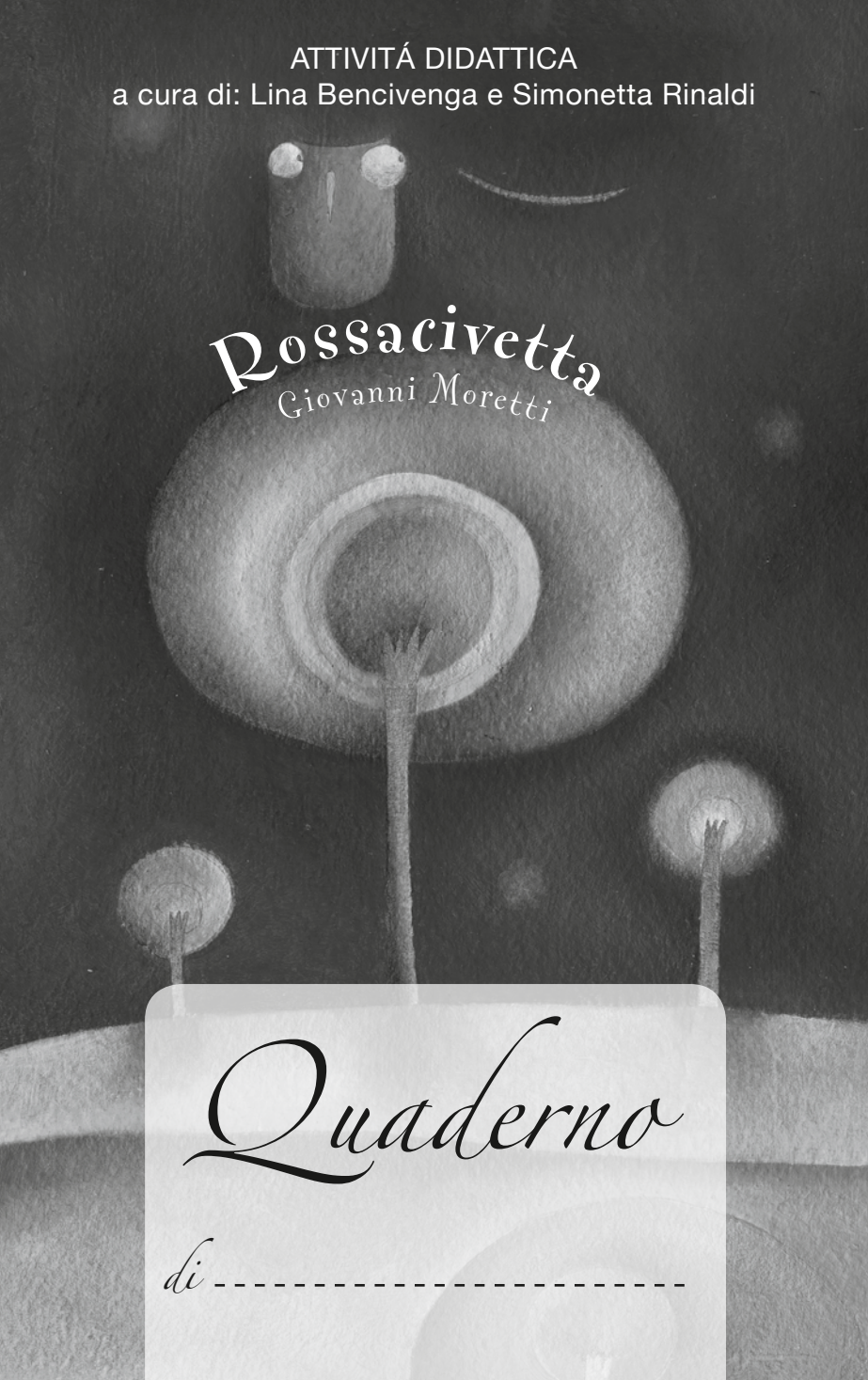


ATTIVITÀ DIDATTICA  
a cura di: Lina Bencivenga e Simonetta Rinaldi



*Rossacivetta*  
Giovanni Moretti

*Quaderno*

*di* .....

## **Intervista all'autore Giovanni Moretti**

### **Chi è in realtà Rossacivetta?**

Ciascuno di noi è un po' Rossacivetta, perché tutti desideriamo la libertà, il viaggio e l'avventura senza dimenticare il passato, da dove veniamo.

### **Come ti è venuto il desiderio di scrivere questo libro?**

Amo le illustrazioni. Guardando alcuni disegni di Cristiana ho sentito il desiderio di raccontare la storia di Rossacivetta.

### **Perché la civetta è rossa?**

Il colore rosso fa pensare alla passione, al fuoco, al desiderio, a tutto quello che dà la forza per liberarsi dalle abitudini e dai tanti Grandi Alberi che ci vorrebbero fermi e immobili.

### **Perché la bambina piange con il viso sotto le coperte?**

A volte si sente l'esigenza di esprimere le proprie emozioni con pudore, ricercando attimi di intimità.

### **Perché la bambina alla fine si trasforma?**

La magia del cambiamento e della trasformazione può accadere perché il passato, il presente e il futuro non sono separati, e le storie non hanno semplicemente un inizio e una fine.

### **Cosa è per te l'amicizia?**

Un sentimento forte, che si mantiene vivo anche a distanza di tempo e che non si limita al rapporto con le persone ma che comprende anche la natura, gli animali, ecc.

### **Tu le scrivi le storie, ti piace anche leggerle?**

Mi piace moltissimo sia leggerle sia scriverle ma anche ascoltarle o raccontarle.

## **Intervista all'illustratrice Cristiana Cerretti**

### **In quale momento della giornata preferisci dipingere?**

La sera è indubbiamente il momento più suggestivo, da casa mia si vedono dei tramonti bellissimi e quella è l'ora che prediligo. Anche la notte mi piace, è un momento di grande concentrazione.

### **Perché gufi e civette sembrano muti?**

Perché il suono lo lascio all'immaginazione dei bambini... mi piace che siano immobili, quasi irreali.

### **Che tecnica hai usato per le illustrazioni di questo libro?**

Una tecnica insolita per il mio modo di disegnare, l'olio. L'ho riscoperto dopo molti anni e devo dire che ne sono contenta, ha la capacità di rendere i personaggi tridimensionali e puoi tornare a modificare un disegno infinite volte.

### **Prepari diversi "ritratti" per i protagonisti delle storie, oppure ti affezioni al primo che fai?**

In genere il primo disegno è quello definitivo, non mi capita quasi mai di tornarci su o di cancellare e ricominciare.... Leggo un testo e se mi piace ho immediatamente chiare in testa tutte le immagini.

### **Ci racconti come è andata per Rossacivetta e per Ines?**

Rossacivetta è nata da alcune immagini che circa una decina di anni fa avevo creato per un concorso. Era la classica storia rimasta nel cassetto in attesa di essere scoperta. Poi un giorno ho portato con me questi 5 disegni che raccontavano senza parole qualcosa e così Giovanni ha deciso di provare a scrivere un testo per quelle immagini.

## Qualità per una notte...

I fatti narrati nel libro accadono in una notte molto particolare. Segui due parole: notte e cielo, per ogni parola scrivi un elenco di qualità che l'autore attribuisce loro.

**Notte**

.....  
.....  
.....

**Cielo**

.....  
.....  
.....

Trova ora tu altre qualità che pensi siano adatte ad una notte... tanto particolare.

**Notte**

.....  
.....  
.....  
.....

## I pensieri di Rossacivetta...

E' notte nel bosco, sei sul Grande Albero delle Civette, accanto a te, un tempo, veniva a posarsi Rossacivetta. Ricordi quando, triste e pensierosa, guardava davanti a sé, quando ti preoccupavi per lei, quando le chiedevi di giocare insieme. Provi una strana sensazione, hai voglia di piangere, la tua amica non è più con te, perché Rossacivetta è andata via? Cosa cercava?

Quali saranno stati i pensieri, i desideri di Rossacivetta? Prova ad immaginarli e scrivili nei fumetti.



## Desideri

Sicuramente anche tu come Rossacivetta hai molti desideri, hai nella testa tante cose meravigliose e impossibili di cui non parli. Prova a scriverle, come fossero poesie, inizia ogni verso con:

**Vedo** .....

**Sento** .....

**Divento** .....

**Vedo** .....

**Sento** .....

**Divento** .....

**Vedo** .....

**Sento** .....

**Divento** .....

Ti proponiamo un desiderio espresso da una bambina.

**Vedo** il sole che sorge  
**Sento** la rugiada che scende  
**Divento** un soffio di vento

## Quello che il libro non dice

Nella storia non viene raccontato cosa è successo tra le civette e gli uomini a causa di un malaugurio.

Sappiamo che smisero di vivere in pace e che nessuna civetta volle parlare di quella vecchia storia, anche i gufi restarono muti.

Perché non provi tu a raccontare cosa è successo? Prima di iniziare la storia scopri il significato della parola malaugurio.

Chi ha fatto il malaugurio? Perché è stato fatto? Cosa si voleva che succedesse?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

## La cameretta di Ines

Per fare questo lavoro scegli un amichetto, o un'amichetta, magari quello con cui hai letto o parlato della storia.

Nel libro ci sono più illustrazioni della cameretta di Ines, ma non si vede mai tutta intera.

Sfoggia il libro per cercare di capire bene come è fatta. Non trascurare nessun particolare e su un foglio grande cerca di ricostruire per bene come doveva essere.

Leggi il testo magari trovi qualche altra cosa.



## La posta di Rossacivetta

Rossacivetta a volte vola fino a Trastevere, un quartiere di Roma e si ferma a leggere la posta che riceve alla Casa Editrice.

Pare che abbia un nido proprio sotto il tetto e lì tranquilla legge tutte le lettere.

Molti bambini scrivono da tutta Italia e così lei è sempre in compagnia. Vuoi scriverle anche tu?

puoi mandarle una lettera  
puoi inviarle una e-mail

Se cerchi sulla copertina del libro puoi trovare gli indirizzi che ti servono.

## Una storia sonora

*Sei nel bosco di sera, ti sei posata sul Grande Albero delle Civette accanto agli amici ed alle amiche di Rossacivetta, loro sono lì fermi, vicini gli uni agli altri a farsi compagnia nell'oscurità. Ti stringi a loro ed in silenzio ascolti la voce del bosco.*

*Senti un fruscio rapido e un veloce battere di ali, un vento leggero soffia tra i rami degli alberi, che si agitano dolcemente.*

*Tump! Un ramo è caduto a terra, qualcuno cammina nel bosco, le foglie secche scricchiolano sotto i suoi piedi.*

*Che succede? Una grossa goccia sfiora le tue ali, inizia a piovere, prima piano, poi sempre più forte. La pioggia diminuisce, ora non piove più. Scuoti le ali per far scivolare l'acqua e intanto...*

Ora continua tu la storia, cerca rumori, suoni e versi di animali che vivono di notte nei boschi.

Quando avrai completato la storia, lavora insieme ai tuoi compagni, qualcuno leggerà il racconto, mentre altri riprodurranno i rumori, i suoni, i versi che avete trovato.

## Con un ramo e qualche tappo

Ecco un modo per costruire un sonaglio da cui puoi produrre fruscii e tintinnii. Prima di tutto ti serve un rametto biforcuto. Puoi procurarti alcuni tappi di bottiglia. Dovrai forarli nel centro e infilarli in uno spago. Infine lega i due capi dello spago alle due estremità del rametto.

## Con un filo d'erba

Soffia con forza in un filo d'erba. Devi tenerlo teso con le dita in posizione orizzontale e poi appoggiare le labbra per soffiare. Sembrerà il canto di un uccello notturno.

## Il gioco del Grande Albero delle Storie

Puoi fare questo gioco in classe con i tuoi compagni e con l'aiuto della tua insegnante.

Costruite insieme un raccoglitore per le storie: può essere una scatola, un barattolo rotondo di plastica, un contenitore di metallo, rimasto dopo aver mangiato quanto di buono aveva all'interno (panettoni, biscotti, caramelle...).

Decorate l'esterno con disegni, scritte, attaccate immagini, fate in modo, insomma, che si capisca bene quali preziosi tesori dovrà contenere.

### Comincia il gioco

Ogni bambino scrive su un foglio il titolo di una storia che conosce e che vuole condividere con i compagni. Oltre al titolo può aggiungere un'immagine, un adesivo qualunque cosa che riguardi il racconto.

Dopo che nella scatola saranno state messe un bel po' di storie, un bambino ne pesca una che dovrà essere raccontata.

Quando tutti avranno ascoltato la storia, sarà appesa al Grande Albero delle Storie.



## Il Grande Albero delle Storie

Mentre un gruppo di compagni prepara la scatola delle storie, un altro costruisce l'albero delle storie.

Si può realizzare come pannello dipinto con i colori acrilici o a tempera, o con il collage, oppure si può prendere un grande ramo potato di un albero con delle ramificazioni e lo si può dipingere a piacere.

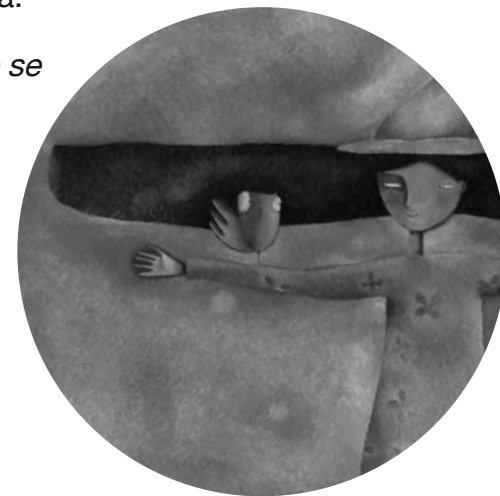
Importante è che l'albero sia grande e che abbia tanti rami dove attaccare le storie che verranno raccontate. Infine fate in modo che abbia un posto speciale nella classe.

Puoi fare questo gioco anche a casa tua. Le storie saranno quelle che mette la tua mamma, il tuo papà, la tua nonna, i tuoi fratelli, le tue sorelle, quelle che hai visto al cinema, in televisione, nelle videocassette.

### Insalata di storie

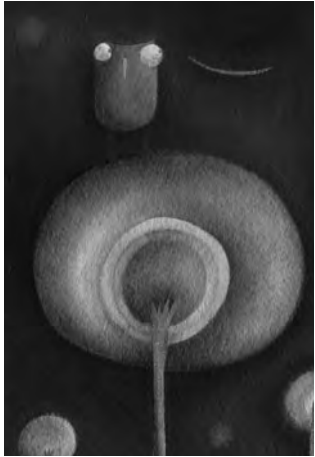
Per inventare nuovi racconti divertenti puoi fare incontrare i protagonisti di storie diverse che hai pescato dalla scatola.

*Cosa succederebbe se Pinocchio entrasse nella casetta dei Sette Nani? E se Rossacivetta incontrasse Edvige (la civetta di Harry Potter)?*



## La storia

Ora che hai finito di leggere il racconto di Rossacivetta, prova a raccontarlo. Scrivi, disegna nel riquadro vuoto, leggi, osserva le illustrazioni.



Rossacivetta era .....

.....

.....

.....

.....

.....

In un istante, senza preavviso,

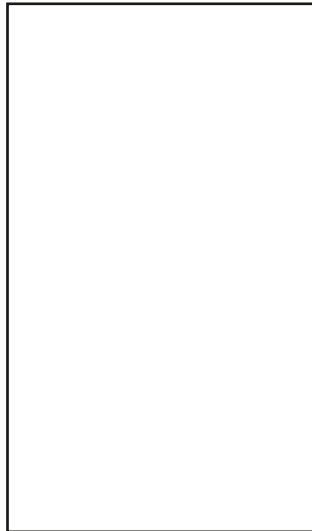
Rossacivetta staccò le forti .....

dai rami del grande .....

e con pochi ma robusti colpi d'ali

iniziò a volare nel .....

buio.



Rossacivetta si era perduta .....

.....

vide .....

entrò .....

Rossacivetta e Ines diventarono amiche .....

.....

.....

.....

Che cosa accade dopo? Continua tu la storia

## INDICAZIONI DIDATTICHE

Il piacere della lettura è l'obiettivo semplice e chiaro di questo quaderno che è destinato ad un uso scolastico. A scuola è possibile che il semplice leggere incontri altre condizioni: leggere insieme e leggere libri di qualità. Le autrici di questo quaderno si augurano che risulti utile una proposta di attività centrata sulla condivisione della lettura. Alla fine del libro ci vuole un momento per riprendere fiato, assaporare quanto si è visto e letto, avere uno scambio di idee. Può essere piacevole e fecondo indulgere leggendo, cedere all'invito a sfogliare di nuovo il libro e prendere tempo. Le attività aiutano i bambini a farsi vicino ai personaggi, a prendere confidenza con la storia.

### L'illustrazione

costituisce un percorso narrativo autonomo, per la ricchezza dei dati descrittivi e per la rappresentazione di stati emotivi che introducono. L'illustrazione è in grado di far intuire realtà nascoste e sensazioni non espresse verbalmente. I bambini di fronte alle immagini possono mettere in atto un'intensa attività esplorativa e avere voglia di leggere più volte il libro.

### La comprensione

Le storie conosciute, dette e ascoltate, narrate, o tacite sono le grandi protagoniste di questo libro.\* Il disagio di Rossacivetta è il presagire un impoverimento dell'esperienza narrativa che può coinvolgere uomini, alberi e animali e agisce come separazione e incomunicabilità. Nel racconto c'è un'immagine forte della Pace rappresentata dal sonno custodito dei bambini. Vogliamo provare una lettura pedagogica della storia, a partire da quest'immagine: il gioco della narrazione e dell'ascolto che unisce Ines e Rossacivetta, nella notte più lunga dell'anno, assume il valore universale di una pratica di pace.

Rossacivetta è però un testo misterioso che sfugge ad una spiegazione esplicita e lascia sempre un margine vago da cui ricominciare la comprensione del testo. Per la particolarità di questo racconto le attività che proponiamo nel quaderno sono "aperte". Chiediamo ai bambini di seguire Rossacivetta nel suo volo e di farsi narratori a loro volta.

\* Raccontare storie, su se stessi e sugli altri, a se stessi e agli altri è il nostro modo più naturale e precoce di organizzare l'esperienza e la conoscenza. Per una attenta trattazione del valore formativo delle storie è fondamentale l'opera di J. Bruner.

## PERCORSI DI LETTURA

Puoi cercare altri libri di fiabe nella biblioteca della tua scuola o della tua città, noi te ne consigliamo alcuni.

### Storie di animali notturni

- D. Luciani, *La banda dei notturni*, Feltrinelli, Milano, 2000
- M. L. Giraldo, *Il canto della civetta*, Il Punto d'Incontro, Vicenza, 2002
- J. Tomlison, *Il gufo che aveva paura del buio*, Feltrinelli, Milano, 2005

### Storie di incantesimi e magie

- M. Pfister, *Il mio primo libro magico*, Nord-Sud, Zurich, 2003
- F. Lazzarato, *Fiabe del cielo e della terra*, Mondadori, Milano, 1991
- J. e W. Grimm, *I dodici fratelli*, Edilibri, Milano, 2000
- R. Piumini, *Il diavolo al mulino*, Emme, S. Dorlingo della Valle, 2001
- A. Vivarelli, *Per caso e per naso*, Fabbri, Milano, 2001
- S. Roncaglia, *Il colpo della strega*, Città Nuova, Roma, 2001

### Per disegnare e conoscere

- D. Nannini, *A notte tonda*, Fatatrac, Firenze, 1988
- J. Butler, A. Smith, *Animali di notte*, Usborne, London, 2003
- D. Grant, *Atlante del cielo*, E. Elle, Trieste 1996
- J. Channel, *Chi c'è nel cielo?*, Istituto Geografico De Agostini, Novara, 1997
- G. Rodari, *La grammatica della fantasia*, Einaudi, Torino, 1973

Se vuoi conoscere meglio l'illustratrice, farle domande, osservare altre civette, guardare immagini di altre storie, puoi visitare il suo sito: [www.cristianacerretti.it](http://www.cristianacerretti.it)

# SOTTOSOPRA

Racconti, romanzi, fiabe, poesie e filastrocche per divertire, sorprendere e mettere in gioco il lettore.

## Il portfolio

Il quaderno può essere conservato come documentazione dell'esperienza di lettura e costituire materiale da inserire nel portfolio delle competenze individuali .

Il portfolio offre un'opportunità preziosa non solo per raccogliere le testimonianze di esperienze, ma anche per estrarre significato, valore, dalle esperienze (rifletto sulle cose che ho fatto o che sto facendo), mettendo così a fuoco non solo i prodotti , ma anche i processi attraverso cui si è giunti (o si sta per giungere) a realizzare quei prodotti. Si tratta di promuovere un 'itinerario metacognitivo' che associ costantemente azione e riflessione.

## Le attività

Le storie conosciute, dette e ascoltate, narrate, o taciute sono le grandi protagoniste di questo libro.

Negli scritti di Bruner si trovano enucleati i motivi fondanti del valore formativo della narrazione di storie. Raccontare storie, su se stessi e sugli altri, a se stessi e agli altri è il nostro modo più naturale e più precoce di organizzare l'esperienza e la conoscenza. Le attività che proponiamo nel quaderno sono "aperte". Chiediamo ai bambini di seguire Rossacivetta nel suo volo e di farsi narratori a loro volta. Chiediamo di esprimere desideri e pensieri. Chiediamo di tenere a mente la storia per intero e di ricercarne il senso.

Edizione speciale per la scuola

SOTTOSOPRA